



IN & OUT

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: MINORI

POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8 (senza vitto e alloggio)

<i>SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</i>	<i>COMUNE</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>N. POSTI DISPONIBILI</i>
BORGO RAGAZZI DON BOSCO 1	ROMA	VIA PRENESTINA 468 00171 (PALAZZINA: CF)	2
BORGO RAGAZZI DON BOSCO	ROMA	VIA PRENESTINA 468 00171	6

Il progetto intende offrire diverse modalità di assistenza e sostegno a minori che vivono in situazione di disagio, attraverso una serie di proposte che vanno dalla permanenza in comunità alloggio (casa famiglia), all'inserimenti in attività formative diurne e di assistenza pomeridiana.

In particolare, il progetto interesserà i minori inseriti in casa famiglia e presso il centro accoglienza diurno e pomeridiano.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

Accogliere i ragazzi, segnalati dalle Autorità e/o dai Servizi Sociali del territorio, che vivono situazioni di disagio personale e familiare che ne pregiudicano la crescita e realizzazione. Per ogni accolto sarà progettato un intervento personalizzato, al fine di consentirne il rientro a casa o l'affidamento/adozione o l'avviamento verso un percorso di autonomia. Per l'attuazione di ogni percorso educativo è previsto l'affiancamento dei volontari in servizio civile.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Accrescere le opportunità di allontanamento dalle condizioni che hanno determinato l'ingresso del minore in casa famiglia, favorendo percorsi di inserimento sociale e di autonomia, coinvolgendo le risorse presenti sul territorio.
- Aumentare la tipologia di interventi a favore dei minori stranieri non accompagnati attraverso l'incremento degli interventi mirati al sostegno al loro percorso di integrazione
- Aumentare gli interventi personalizzati rivolti ai ragazzi attraverso l'apporto dei volontari in servizio civile, che supporteranno gli educatori nelle attività del tempo libero/socializzazione e organizzazione della casa famiglia.

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEI VOLONTARI

A) Sede Casa Famiglia.

Il volontario in servizio civile svolgerà un importante lavoro di affiancamento all'equipe della casa famiglia: infatti, sarà co- responsabile, insieme all'equipe educativa della casa famiglia, della gestione dell'attività quotidiana (dalla presenza delle signore volontarie per la cucina e la lavanderia ai volontari del sostegno scolastico e del tempo libero), così come dell'attuazione del progetto educativo elaborato dall'equipe educativa.

<u>Azione 3</u> Attivazione del progetto educativo.	<u>Attività 1</u> A seconda della proposta formativa, si provvede a strutturare il sostegno allo studio, e ad organizzare il tempo libero. Per questa attività è previsto il supporto dei volontari in servizio civile che avranno il compito di affiancare operativamente l'equipe educativa e di sostenere ed accompagnare i ragazzi nelle attività quotidiane.
<u>Azione 5</u> Attivazione di interventi a favore di minori stranieri non accompagnati.	Elaborazione del progetto educativo che preveda al suo interno i seguenti elementi: -proposta formativa (eventualmente attraverso l'attivazione di un tirocinio formativo); -individuazione di una famiglia di riferimento

B) Sede Centro Accoglienza Minori

I volontari in servizio civile, dopo una prima fase di conoscenza della struttura, saranno distribuiti all'interno dei settori di riferimento, entrando, di conseguenza, a far parte dell'equipe educativa. La loro presenza sarà improntata alla corresponsabilità, con l'affiancamento al referente di settore e agli operatori più esperti, soprattutto nella gestione delle attività più pratiche, essendo coloro i quali garantiranno una maggiore continuità di presenza. All'interno dei percorsi formativi verrà affidata loro la gestione di una materia didattica (da concordare con il referente: italiano, matematica, lingua straniera...), così come potranno affiancare altri educatori o essere referenti per uno dei laboratori formativi.

<u>Azione 1</u> Attuazione di percorsi di recupero e sostegno formativo, adeguati al livello di partenza dei minori, che ne consentano il rientro nei normali circuiti formativi.	<u>Attività 2</u> Costituzione ed avviamento dei gruppi di studio, che saranno così suddivisi: 1 gruppo per l'alfabetizzazione; 1 gruppo per il conseguimento del diploma conclusivo del I° ciclo di istruzione secondaria (licenza media); 2 gruppi per il rilascio della certificazione di competenze (ristorazione e giardinaggio e orti-coltura); 2 laboratori formativi (benessere) I gruppi verranno costituiti partendo da quanti avranno concluso la fase di accoglienza, con la possibilità di inserire in itinere altri ragazzi. Per la costituzione del gruppo si prevede circa un mese di tempo, con incontri a cadenza giornaliera, da lunedì al venerdì. In questa fase saranno coinvolti il referente di ogni singolo settore ed
--	---

	<p>un gruppo costituito da volontari (in servizio civile e non) e tirocinanti. In questa prima fase si prevedono momenti di confronto singolo e di laboratori in gruppo per favorire la conoscenza e la socializzazione dei ragazzi.</p> <p><u>Attività 3</u> Svolgimento dei percorsi formativi: ogni gruppo individuato sarà guidato da una equipe di operatori, che affiancheranno e sosterranno il ragazzo nello studio nella preparazione dei contenuti per lo svolgimento dell'esame finale. Per ogni ragazzo sarà individuato un percorso educativo individuale, che parta dalle competenze emerse in fase di accoglienza. I percorsi avranno la durata di nove mesi e si svolgeranno per cinque giorni a settimana. In questa fase, i ragazzi saranno guidati nell'apprendimento di materie come italiano, matematica, lingua straniera, scienze e nell'acquisizione di conoscenze e competenze relative al settore prescelto.</p> <p><u>Attività 5</u> Svolgimento esami finali e conseguimento titoli (nel caso dei laboratori, si tratterà di un attestato di frequenza).</p>
<p><u>Azione 2</u> Avvio di percorsi di accompagnamento individualizzato, attraverso lo strumento del progetto ponte</p>	<p><u>Attività 4</u> Avvio delle attività che costituiscono il progetto ponte (colloqui settimanali, accompagnamento all'esterno e alle attività del tempo libero, orientamento nel contesto territoriale e sociale di riferimento del ragazzo, eventuali laboratori di socializzazione all'interno del centro accoglienza minori). Il percorso avrà la durata di 9 mesi. In questa fase i volontari in servizio civile potranno affiancare l'educatore durante le attività interne al centro accoglienza.</p>
<p><u>Azione 3</u> Accoglienza di minori sottoposti a provvedimento penale e individuazione del percorso educativo adeguato alla singola situazione di partenza.</p>	<p><u>Attività 3</u> Inserimento nel percorso formativo prescelto (conseguimento di un titolo di studio. In questa fase il ragazzo sarà accompagnato dall'equipe di operatori di riferimento che lo sosterranno in ogni fase del suo percorso. I percorsi avranno la durata di sei mesi e si svolgeranno per cinque giorni a settimana. In questa fase, i ragazzi saranno guidati nell'apprendimento di materie come italiano, matematica, lingua straniera, scienze e nell'acquisizione di conoscenze e competenze relative al settore prescelto (nel caso di tirocinio). La modalità di intervento prevede un lavoro operatore-singolo ragazzo, per favore i tempi di apprendimento, e momenti di gruppo.</p>
<p><u>Azione 4</u> Attivazione di percorsi di socializzazione e di sostegno psico- educativo.</p>	<p><u>Attività 3</u> Inserimento ed avvio delle attività di socializzazione (laboratori, attività sportive, uscite esterne, ecc) per migliorare le relazioni tra i ragazzi accolti. I laboratori si svolgeranno con cadenza settimanale e riguarderanno ambiti come teatro, musica, arte, patente per motorini, così come le attività sportive. Le uscite esterne saranno almeno due durante tutto il percorso formativo e saranno attinenti ai contenuti del percorso stesso. Lo svolgimento delle attività sportive e di laboratorio saranno svolti dai volontari in servizio civile</p>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Monte ore annuo: 1.400

Le ore settimanali obbligatorie non saranno mai inferiori a 15

Giorni di servizio settimanali: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità a trasferte, soggiorni, giornate di formazione anche residenziali rivolte agli utenti o ai volontari stessi. È fondamentale che i volontari siano disponibili sia alla formazione iniziale (che si tiene presso i locali della struttura) che allo svolgimento di un periodo di formazione residenziale (durata media del soggiorno: 4 giorni), finalizzati all'acquisizione degli strumenti e delle strategie di intervento con i minori beneficiari del progetto, oltre che a favorire la creazione di un clima di lavoro educativamente efficace. Ai volontari viene richiesto di partecipare costantemente agli incontri (che si svolgono settimanalmente nella fase iniziale del progetto);
- il volontario è tenuto a spostarsi dalla sede di servizio per attività legate al progetto. In particolare, saranno richiesti distacchi temporanei di sede di servizio secondo termini di legge, per lo svolgimento di attività quali: uscite con i ragazzi, così come partecipazione a seminari, convegni, utili come aggiornamento ed approfondimento delle tematiche relative al lavoro con i minori; inoltre, possono prevedersi distacchi per partecipare ad attività estive quali gite, campi scuola, campeggi;
- disponibilità per la formazione generale residenziale a Genzano e/o Firenze;
- disponibilità ad incontri di formazione e verifica organizzati sino alla fine dell'anno di servizio, nell'ottica di un costante approfondimento del lavoro svolto con i minori accolti;
- eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi, in occasione di feste importanti per la vita salesiana (Immacolata, don Bosco...)
- usufruire dei giorni di permesso anche durante la chiusura estiva della sede di attuazione;
- conoscere e rispettare il regolamento interno e lo stile educativo presente nel Progetto dell'Opera salesiana del Borgo Ragazzi Don Bosco;
- richiesta la disponibilità per uscite fuori sede soprattutto in coincidenza con le vacanze estive e invernali.

CRITERI DI SELEZIONE:

Consulta il link

http://www.salesianiperilsociale.it/wp-content/uploads/2015/11/Criteri_selezione_Servizio_Civile.pdf

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

La Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana riconosce fino ad un massimo di 10 crediti universitari agli studenti che abbiano svolto, in modo regolare, l'anno di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto.

Il riconoscimento dei crediti avverrà su richiesta del giovane e verifica del Gruppo Gestore del curriculum a cui il giovane intende iscriversi. Il candidato dovrà produrre idonea documentazione attestante lo svolgimento del Servizio Civile, con l'indicazione dei seguenti elementi:

- obiettivi del progetto,
- compiti assegnati,
- sviluppo/acquisizione di conoscenze e competenze, formazione realizzata e suoi contenuti.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Sede Casa Famiglia

Attività	Conoscenze acquisite
A seconda della proposta (formativa), si provvede a strutturare il sostegno allo studio, ad individuare luogo di lavoro e ad organizzare il tempo libero. Per questa attività è previsto il supporto dei volontari in servizio civile che avranno il compito di affiancare operativamente l'equipe educativa e di sostenere ed accompagnare i ragazzi nelle attività quotidiane.	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e delle relative metodologie per l'apprendimento;• conoscenza delle metodologie per facilitare l'apprendimento nei drop out.
Elaborazione del progetto educativo che preveda al suo interno i seguenti elementi: -proposta formativa e/o lavorativa (eventualmente attraverso l'attivazione di un tirocinio formativo); -individuazione di una famiglia di riferimento; -individuazione di servizi a supporto del suo inserimento sul territorio cittadino (sportello legale, servizi per l'impiego, ecc).	<ul style="list-style-type: none">• progetto Educativo Personalizzato (PEP): cos'è, di quali parti è composto e come si elabora;• cos'è il tirocinio formativo;• affido Familiare: in cosa consiste e come si costruisce la rete delle famiglie coinvolte;• conoscenza del fenomeno della dispersione scolastica.

Sede Centro Accoglienza Minori

Attività	Conoscenze acquisite
Svolgimento dei percorsi formativi: ogni gruppo individuato sarà guidato da una equipe di operatori, che affiancheranno e sosterranno il ragazzo nello studio nella preparazione dei contenuti per lo svolgimento dell'esame finale. Per ogni ragazzo sarà individuato un percorso educativo individuale, che parta dalle competenze emerse in fase di accoglienza. I percorsi formativi inizieranno dopo la costituzione dei gruppi.	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e delle relative metodologie per l'apprendimento.• conoscenza delle metodologie per facilitare l'apprendimento nei drop out.
Inserimento nel percorso formativo prescelto (conseguimento di un titolo di studio o, qualora ne possieda già uno, avviamento al lavoro attraverso tirocinio formativo). In questa fase il ragazzo sarà accompagnato dall'equipe di operatori di riferimento che lo sosterranno in ogni fase del suo percorso.	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza delle normative relativa al processo penale minorile (DPR 448/88) e delle misure alternative al carcere che possono interessare i ragazzi che frequentano il centro accoglienza minori;• conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e delle relative metodologie per l'apprendimento.
Inserimento ed avvio delle attività di socializzazione (laboratori, attività sportive, uscite esterne, ecc) per migliorare le relazioni tra i	<ul style="list-style-type: none">• conoscenza delle tecniche di conduzione di un laboratorio;• conoscenza delle tecniche per la conduzione

<p>ragazzi accolti (da svolgersi in orari diversi dalle attività formative).</p> <p>Le uscite esterne saranno almeno due durante tutto il percorso formativo e saranno attinenti ai contenuti del percorso stesso. Lo svolgimento delle attività sportive e di laboratorio saranno svolti dai volontari in servizio civile e dai tirocinanti che, in base ai propri interessi e competenze, daranno disponibilità per la loro conduzione; le attività esterne vedrà coinvolto tutto il gruppo di operatori.</p>	<p>di gruppi di lavoro</p>
---	----------------------------

FORMAZIONE

I giovani che scelgono di partecipare alla realizzazione di progetti di Servizio civile nazionale seguiranno una formazione generale ed una specifica. La formazione generale è basata sulla conoscenza dei principi che sono alla base del Servizio civile. La formazione specifica è inerente alla specificità del progetto.

FORMAZIONE GENERALE

MACRO AREEE	MODULI FORMATIVI
1) VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta 1.3.a Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria 1.3.b Pace e diritti umani 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico
2) LA CITTADINANZA ATTIVA	2.1 La formazione civica 2.2 Le forme di cittadinanza 2.3 Protezione civile 2.4 La Rappresentanza dei volontari nel servizio civile
3) IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE	3.1 Presentazione dell'Ente. 3.2 Il lavoro per progetti 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata: 42 ore

Tempi di erogazione: tutte le ore di formazione dichiarate verranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA

Materia	Moduli
Pedagogia	La relazione educativa
	Come sono formulati i progetti educativi individuali per i minori del centro accoglienza minori
	Come sono strutturati i progetti educativi personalizzati per i minori accolti presso la casa famiglia
	La figura dell'educatore
	Le strategie educative
	Strategie e metodi di studio
	Conoscenza dei disturbi dell'apprendimento
Analisi dei rischi connessi al Servizio Civile	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Struttura organizzativa	Organizzazione della sede di attuazione progetto
	Conoscenza del progetto specifico dell'ente
	Strutturazione equipe educativa centro accoglienza minori e lavoro di equipe
	Strutturazione equipe educativa casa famiglia e lavoro di equipe
Metodologie di lavoro	Analisi dei bisogni dei minori
	Conoscenza bisogni del territorio
	Costruzione e sviluppo del lavoro di rete (collaborazione con Enti pubblici, realtà private, Tavoli di co-progettazione)
	La rete personale dei ragazzi accolti
	Elementi di mediazione sociale
	La gestione di un laboratorio formativo
	Cosa significa e come si svolgono il tutoraggio e il monitoraggio nell'ambito di un tirocinio formativo
	La gestione dei conflitti
Riferimenti legislativi del lavoro con i minori	Caratteristiche dei minori a rischio di devianza e accenni a DPR 448/88
	Legislazione nell'ambito dell'accoglienza (requisiti strutturali e gestionali case famiglia, semi-autonomia- gruppo appartamento)
	La condizione dei minori stranieri in Italia
	La legislazione in ambito lavorativo, con particolare riferimento alla L. 196/97 (tirocini formativi) e alle nuove disposizioni regionali
	Conoscenza della rete di servizi per l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro
	Aggiornamenti nazionali e regionali in ambito di formazione professionale
	Aggiornamenti nazionali in ambito di educazione degli adulti

Durata: 72 ore.

Tempi di erogazione: La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ed il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto

INFORMAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Riferimenti per sole informazioni

Circoscrizione Salesiana Italia Centrale – Segreteria Servizio Civile

Via Marsala, 42 - 00185 Roma

Tel: 06.44483412

Email: serviziocivileicc@donbosco.it

Riferimenti per la consegna della domanda a mano

<i>SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO</i>	<i>COMUNE</i>	<i>DOVE PRESENTARE LA DOMANDA</i>	<i>A CHI RIVOLGERSI</i>	<i>QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA</i>	<i>EMAIL E TELEFONO</i>
BORGO RAGAZZI DON BOSCO 1	ROMA	VIA PRENESTINA 468 00171 (PALAZZINA: CF)	Cecilia Corrias Alessandro Iannini	da lunedì a venerdì ore 9-13 e 15-18	rimettereleali@borgodonbosco.it 06 25212599 - 3209522746
BORGO RAGAZZI DON BOSCO	ROMA	VIA PRENESTINA 468 00171	Cecilia Corrias Alessandro Iannini	da lunedì a venerdì ore 9-13 e 15- 18	rimettereleali@borgodonbosco.it 06 25212599 - 3209522746